

I

Dopo i tentativi di mobilitazione del 1850 e del 1859,¹ non ci può esser discordanza d'opinioni su quelle che, nel sistema precedente, erano le condizioni dell'esercito prussiano. Fin dal 1815 la monarchia assoluta era vincolata all'impegno pubblico di non imporre nuove tasse né bandire prestiti senza il previo assenso della futura rappresentanza del paese. Venir meno a quest'impegno era impossibile; senza un tale assenso nessun prestito garantiva d'avere il minimo successo. Ma, nel complesso, le tasse erano organizzate in modo tale che col crescere della ricchezza del paese il loro importo non cresceva affatto in proporzione. L'assolutismo era povero, molto povero, e bastarono le spese straordinarie seguite ai tumulti del 1830² per costringerlo a un'estrema parsimonia. Da ciò l'introduzione del periodo di servizio di due anni, da ciò un sistema di economie in tutti i rami dell'amministrazione militare, che ridusse quantitativamente e qualitativamente al livello più basso l'equipaggiamento disponibile per una mobilitazione. Ciò nonostante andava confermata la posizione della Prussia come grande potenza: per questo fine era necessario, nel caso di guerra, un primo esercito da campo più forte possibile: si mise perciò nel conto la Landwehr³ di prima leva. Si fece così in modo da render necessaria una mobilitazione alla prima minaccia di guerra, con il conseguente crollo di tutto il vecchio edificio. Ciò avvenne nel 1850, e il risultato fu il fiasco totale della Prussia.

Nel 1850 ci si rese conto appena in tempo delle carenze materiali: subito vennero fuori le debolezze morali, e la cosa fu bell'e finita. I fondi accordati dalle Camere servirono a rimediare per quanto possibile alle carenze materiali. Per quanto possibile: sarà infatti comunque impossibile tener pronto il materiale in modo che le riserve arruolate siano equipaggiate e pronte al combattimento entro due settimane e, due settimane dopo, la primissima leva della Landwehr. Non si dimentichi che le truppe di linea contavano al massimo tre classi, la riserva e la prima leva insieme invece 9, e perciò per aver 3 soldati di linea pronti al combattimento entro 4 settimane andavano equipaggiate almeno 7 reclute. Venne poi la guerra italiana del 1859, e con essa una nuova mobilitazione generale. Anche stavolta vennero fuori a sufficienza carenze materiali, ma passarono decisamente in secondo piano rispetto alle debolezze morali del sistema, che furono scoperte ora soltanto, con la maggior durata dello stato di mobilitazione. La Landwehr era stata trascurata, ciò è innegabile; i quadri dei suoi battaglioni in larga misura non esistevano affatto e dovettero esser messi in piedi sul momento; tra gli ufficiali, molti erano inabili al servizio attivo. Ma, se anche tutte queste cose fossero andate altrimenti, sarebbe pur sempre rimasto il fatto che gli ufficiali non pote-